

La progettazione sociale del MLAC

di Graziella Giardino*

In questi anni il MLAC (Movimento Lavoratori di Azione Cattolica) ha promosso la Progettazione Sociale al fine di favorire la creazione di reti e legami efficaci nei territori, attraverso i progetti presentati al bando del “Concorso delle idee”. Dal dicembre del 2007, il MLAC infatti ha avviato il primo Concorso di idee per la realizzazione di progetti, pensati e gestiti direttamente da giovani che intendevano cimentarsi in iniziative pro-sociali finalizzate alla creazione di legami solidali sui territori.

Ma per capire cosa facciamo è necessario ricordare prima chi siamo. Partiamo da questo presupposto: il MLAC è un movimento intergenerazionale, che in collaborazione con il settore Giovani e Adulti di AC, si pone come obiettivo quello di promuovere una pastorale di evangelizzazione rivolta ai lavoratori, credenti e non. Il Movimento non coinvolge solo gli aderenti all’AC, ma anche coloro che vogliono riscoprire la bellezza della carità, di cui Gesù è portatore. Un deciso appello alla conversione cristiana ricordando l’insegnamento che occorre un incontro vero con Cristo nel lavoro. La fede in Cristo Gesù ha, in particolare, la forza di dare la parola ai nostri giovani e non solo (pensiamo ai quarantenni o ai cinquantenni di oggi), sempre più in difficoltà a causa del lavoro. Questi hanno bisogno che rimanga accesa in loro la speranza. E’ solo grazie alla fede che il cristiano può continuare a dare significato e valore alla progettualità e alla possibilità di esprimere solidarietà e aiuto agli altri. La fede tiene alti i desideri.

E questo è ciò che è chiamata a vivere l’Azione Cattolica, che riafferma con forza la propria scelta missionaria: essere un’AC capace di un autentico radicamento nel territorio in cui vive. E’ una delle condizioni dell’evangelizzazione: l’annuncio del Vangelo non avviene mai in astratto ma a partire dalla vita. Un’AC missionaria è un’Associazione popolare chiamata a condividere la storia di un territorio per esserne pienamente parte, senza guardarla dal di fuori o sopra, ma dal di dentro; un’Ac così ci porta ad essere al servizio del territorio, ossia delle persone che lo abitano, ad intercettare la loro voce ed i loro desideri. Proprio in questa ottica, il Movimento Lavoratori promuove la realizzazione di progetti ispirati ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa, finalizzati alla costruzione di relazioni tra le persone e gli attori sociali del territorio. Tali idee progettuali devono legare promozione umana e testimonianza cristiana negli ambienti di vita.

Attraverso il bando, il Movimento Lavoratori di AC ha voluto in questi anni creare “reti” tra le realtà ecclesiali e i soggetti pubblici ed imprenditoriali del territorio; tutto ciò per accompagnare e formare le persone di ogni generazione nei confronti del senso del lavoro, rendendole protagoniste nel mondo lavorativo, con un occhio attento alla cura e allo sviluppo sostenibile del territorio. I tanti progetti presentati e premiati in questi anni sono anche diventati buone prassi, riprodotte poi in altri contesti territoriali.

L’impegno del MLAC alla Progettazione Sociale, è stata e continua ad essere l’occasione

* Incaricata regionale del MLAC per l’Abruzzo-Molise.

per creare reti attraverso il bando e le tradizionali Giornate formative di fine gennaio, nell'ambito delle quali, oltre a proclamare i progetti vincitori, si offre a tutti i partecipanti del bando e alle persone interessate all'argomento si offre una valida occasione di formazione attraverso un seminario in stile esperienziale/laboratoriale. E' iniziata così una proficua collaborazione con l'Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro, soprattutto con l'intento di coinvolgere gli animatori di comunità del Progetto Policoro affinché siano i protagonisti attivi della Progettazione Sociale nei loro territori d'appartenenza, così come con Caritas Italiana, che contribuisce a finanziare uno dei progetti vincitori. L'esperienza di collaborazione del Progetto Policoro ha contribuito in modo innovativo a sviluppare nei redattori ed attuatori dei progetti la capacità di coniugare attenzione ai bisogni del territorio e creazione di luoghi nuovi dove confrontarsi, informarsi, discutere, approfondire argomenti anche tecnici, ma anche sperare e sognare un lavoro, un'impresa, una famiglia. L'educazione dei giovani al lavoro giusto, qualificato, sicuro, attento all'ambiente circostante, che promuove la dignità della persona, dimostra ancora la valenza altamente formativa e qualificante del Progetto Policoro, che oltre ad essere un'esperienza formativa innovativa, crea realmente una coscienza civica improntata ai valori della Dottrina Sociale della Chiesa e sa preparare i giovani non solo al proprio sviluppo personale ma anche a prendersi cura degli altri. Questa collaborazione stretta tra animatori di comunità e MLAC aiuta a realizzare tanti progetti segni di speranza per i territori interessati contagiandoli di buone prassi e di nuovi stili di vita.